

Spunti di riflessione

Parliamone.....

Il Presidente

Ancora sulle regie

Sulle regie moderne ci siamo già soffermati più volte segnalandone la irragionevolezza dello stravolgimento del libretto e spesso la presunzione di poterlo ignorare come testo superato e inutile ai fini dell'opera. Ora vorrei affrontare invece l'argomento relativo alle regie minimaliste che in qualche maniera mistificano l'aderenza al libretto con piccoli elementi che creino le atmosfere o richiamino l'epoca o i luoghi dell'argomento. Secondo il mio punto di vista, che è poi quello dello spettatore appassionato che va all'opera dall'infanzia, che di opere ne ha viste e sentite tante e che le ha nella mente e nel cuore, sono le più pericolose in fatto di stravolgimento, perché non impattano con il loro anacronismo o con il cattivo gusto, ma sottilmente impongono una lettura nuova senza che lo spettatore quasi se ne accorga. Io mi chiedo, per esempio, è così necessario pensare che il pubblico si annoi ad ascoltare una *ouverture* o un intermezzo e, per intrattenerlo, inserire filmati, mimi, balletti più o meno identificabili ai fini della comprensione dell'opera? L'amante della lirica o il "malcapitato" presente a teatro, non sa forse che l'opera è composta da canto e musica e che la musica è frutto fondamentale del genio del compositore e come tale va ascoltata con tutta la partecipazione e l'attenzione che merita? E pur vero che spesso appena finisce il canto il pubblico becerò applaude non attendendo che l'orchestra finisca il pezzo, ma almeno possiamo definirlo "becerò"; il regista, invece, si permette impunemente di infastidirci con delle sue "intuizioni" che dovrebbero aiutare a entrare nello spirito e che, secondo me, sono delle asinate di chi vorrebbe far passare noi per asini.

E che dire poi delle ambientazioni fredde e scabre in cui l'unico elemento impattante dovrebbe provenire da un uso sapiente delle luci e queste sono quasi inesistenti e il tutto si svolge in una penombra lugubre e deprimente? Sono proprio sicuri i nuovi Soloni della lirica (vedi: registi) che l'Autore intendesse presentarsi così al pubblico o, meglio è tutto in funzione del risparmio energetico? Ma loro, però, si fanno pagare bene!

Segue a Pag. 4

La segreteria informa

ABBIAMO ORGANIZZATO**# Domenica 19 aprile ore 16.00****Circolo Unificato dell'esercito****Concerto di primavera**

Saranno nostri ospiti il soprano Maria Pia Moriyon e Daniele Gaspari, tenore, accompagnati dal M° Aldo Fiorentin.

Martedì 28 aprile**Teatro Filarmonico di Verona *Elisir d'amore***

La partenza per Verona, dal Prato della Valle, è prevista per le ore 18,30.

Venerdì 15 maggio**Teatro Filarmonico di Verona****Balletto *Nel cuore del '900***

La partenza per Verona, dal Prato della Valle, è prevista per le ore 18,30.

Domenica 24 maggio ore 17,00**Circolo Unificato dell'Esercito****Concerto *Operetta mon amour* con la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi e del M° Marco Scolastra.**






Si assisterà ad uno spettacolo eccezionale che il M° Pandolfi porta in giro per l'Italia riscuotendo enorme successo e che generosamente concede al nostro Circolo. Un concerto ma anche uno spettacolo, un salotto e tante altre cose, una gradevolissima selezione di pezzi tratti dalle più celebri Operette che saprà intrattenere, con una performance unica e originale, i nostri soci. L'ottantaduenne Elio Pandolfi è personaggio eclettico di grande musicalità, appassionatissimo di Opera e di Operetta che si è affermato nell'ultimo trentennio come uno dei maggiori protagonisti del teatro musicale leggero. Al suo fianco il talento pianistico M.° Marco Colastra.

Dedichiamo lo spazio solitamente del prof. Padoan ai *curricula* dei

Segue a Pag. 4

SOMMARIO

Pag.

Spunti di riflessione  La segreteria informa 	1
Il Pranzo Sociale 2009 	2
Operetta mon Amour; Elio Pandolfi e Marco Scolastra 	3
Segue pagine 	4

Il Pranzo Sociale 2009

29 marzo Ristorante "Piroga"

Maria Grazia Fabbri Colabich

Le rondini sono tornate (è notizia di questi giorni) e Mariangela Giulini "è risorta".

Da qualche tempo la notizia rimbalzava di casa in casa e in molti si chiedevano se il miracolo fosse possibile: ebbene è accaduto e il momento non poteva essere più adatto, visto che la Pasqua è vicina... Per carità, nessun accostamento irriverente, non occorre che mi si raccomandino di "scherzar con i fanti e lasciar stare santi". La mia è solo una battuta che viene in mente vista la concomitanza dei tempi. Infatti lo scorso 29 marzo abbiamo festeggiato, assieme ad altro di cui diremo, il ritorno di Mariangela Giulini alla Presidenza della nostra amata Associazione.

Fuori pioveva insistentemente, ma proprio per questo, più volentieri ci siamo rintanati nella grande sala del ristorante "La Piroga" per il consueto, annuale pranzo sociale che poi alla fine risulta un'occasione in più per fare anche della musica. Giornata molto intensa, dicevo, perché oltre alla succitata "resurrezione", molte persone si sono succedute al microfono della sala perché molte erano le cose da dire. Il Presidente per spiegare le ragioni del suo ritorno, l'Assessore Balbinot per sottolineare la fruttuosa collaborazione tra Comune e Circolo della Lirica, il signor Luciano Dianin per ricordare, come socio fondatore e vice per quasi un decennio, i 25 anni di vita dell'Associazione, nata appunto nel 1983, Patrizio Giulini per illustrare i rapporti con le Associazioni Liriche allora esistenti a Padova, la dott.sa Rossella Ferrara per ribadire come, nella passata Amministrazione, quale Presidente del Quartiere 4, ebbe un ruolo determinante per il ricupero del cinquecentesco bastione Alicorno anche grazie al nostro Circolo e infine io stessa per augurare buon lavoro all'Amica Mariangela e ai suoi collaboratori vecchi e nuovi e ringraziare nel contempo, a nome di tutti i soci, il *past-President* Gianfranco Danieletto, per l'opera svolta nel 2008. A Danieletto è stata anche donata, per riconoscenza, una cornice d'argento contenente la sua foto con il grande soprano Ghena Dimitrova e una targa ricordo al nostro schivo, ma operoso consigliere Luciano Anselmi per il quarto di secolo di appartenenza al consiglio direttivo del nostro Circolo.

Malgrado la difficoltà di concentrazione dopo il lauto pasto e qualche bicchiere in più, non ci è sfuggita la bella, soave voce del soprano Diana Mian (secondo premio Concorso A. Corradetti 2008). Con molta bravura ci ha cantato un non facile brano (canzone alla luna), tratto dall'opera "Rušalka" del compositore ceco A. Dvořák. A

lei nostra "Amica dell'Anno 2009" l'augurio di una fulgida carriera e un arrivederci a presto.

Il bravo M° Bruno Volpato (vero nostro asso nella manica), ha accompagnato al pianoforte anche altri amici che si sono generosamente esibiti per noi: l'appassionato tenore Paolo Restiotto, l'affascinante soprano Stefania Miotto e il bravo basso Carlo Finesso che, oltre alle canzoni napoletane, puntualmente calandosi nei panni del rossiniano Don Basilio, ci diverte elencandoci sarcasticamente i dirompenti, incontrollabili effetti della "calunnia". A proposito di amici, abbiamo sentito l'assenza del noto musicologo Paolo Padoan che da anni ci segue e collabora con noi illuminandoci, con la sua vasta conoscenza, laddove non sappiamo: a lui un affettuoso, riconoscente saluto.

Questa lunga giornata, ormai, sta volgendo al termine e, frastornati come siamo da incontri, voci, suoni ed emozioni, quando usciamo all'aperto la folata di vento e la pioggia che ancora ci accolgono, ci fanno quasi bene. L'aria frizzante piacevolmente ci desta dall'insolito torpore e scompigliandoci dispettosamente i capelli ci promette la primavera.

P. s della segreteria. Nel guardaroba del Ristorante è stato trovato un orecchino non fantasia; chi l'avesse perso può telefonare in segreteria per andarlo a ritirare portando il suo gemello.



L'Assessore Balbinot e il Presidente M. Giulini



Alcuni membri del nuovo Direttivo

*Operetta mon Amour**Con Elio Pandolfi e Marco Scolastra*

Elio Pandolfi nasce a Roma nel 1926.

Avendo preferito il Teatro al tavolo del ragioniere, frequenta l'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico" dove si mette subito in luce per l'eccellenza di interprete, mimo e cantante tanto che il suo ingresso nel teatro di rivista appare come un naturale approdo. Debutta nel 1948 come mimo-ballerino a Venezia, al Teatro La Fenice, nella prima rappresentazione italiana de *Les malheurs d'Orphée* di Milhaud (dir. Guido Cantelli). Nello stesso anno entra nel Piccolo Teatro della Città di Roma diretto da Orazio Costa e subito dopo, per merito di Bice Valori, nella compagnia del teatro comico-musicale di Radio Roma. Nel 1954 è al fianco di Wanda Osiris in *Festival* (supervisione artistica di Luchino Visconti). Nel 1957 è con Morelli-Stoppa in una storica edizione de *L'impresario delle Smirne* di Goldoni (regia di Luchino Visconti, musiche di Nino Rota); nello stesso anno è il Cugino Collins nello sceneggiato televisivo *Orgoglio e pregiudizio* (regia di Daniele D'Anza). Nel 1963 con Antonella Steni e Alighiero Noschese partecipa al primo spettacolo di satira politica e di costume, *Scanzonzatissimo* di Dino Verde. Nel 1967 è fra i protagonisti della serie televisiva *Triangolo rosso*; nello stesso anno debutta in Operetta al Teatro San Carlo di Napoli ne *La principessa della csardas* (regia di Vito Molinari). Nel 1970 partecipa a *Alleluja brava gente* di Garinei e Giovannini con Rascel e Prioretti, poi a *Il vizietto* di Luciano Salce con Paolo Ferrari e ad *Accendiammo una lampada* con Dorelli-Guida.

Intensissima la sua attività di doppiatore. Sono infatti innumerevoli gli attori ai quali ha dato voce sul grande schermo: Charles Laughton, Groucho Marx, David Niven, Philippe Noiret, Anthony Perkins, Mickey Rooney, Michel Serrault, Spencer Tracy, Peter Ustinov, ecc.

Dal 1985 si dedica assiduamente all'Operetta e al suo antico amore, l'Opera lirica. Memorabili le sue interpretazioni di Njegus ne *La vedova allegra* di Lehàr nei maggiori teatri italiani; affronta con straordinario consenso di critica il ruolo di Spalanzani ne *I racconti di Hoffmann* di Offenbach. Nel 2001



ha ricevuto il premio internazionale del Festival dell'Operetta di Trieste, dove è ritornato nel 2005 con *La vedova allegra*, sotto la direzione di Daniel Oren.

È voce recitante in alcuni capolavori del Novecento musicale: *Pierino e il lupo* di Prokof'ev, *Histoire de Babar* di Poulenc, *Sports et divertissements* di Satie, *Il concerto della demenza* di Tosatti (eseguito in prima assoluta nel 2005 al Festival dei Due Mondi di Spoleto), *L'histoire du Soldat* di Stravinskij.

Da alcuni anni svolge intensa attività concertistica con il pianista Marco Scolastra.

Marco Scolastra nato a Foligno, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Franco Fabiani. Ha studiato successivamente per alcuni anni con Aldo Ciccolini ed Ennio Pastorino ed ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda, Dario De Rosa e - presso l'Accademia Chigiana di Siena - con Joaquin Achucarro e Katia Labèque. Come solista, in formazioni cameristiche e con orchestra si è esibito per importanti istituzioni musicali italiane e straniere: Teatro Valli di Reggio Emilia, Sagra Musicale Umbra, Teatro Lirico di Cagliari, Accademia Filarmonica Romana, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, MusicaRivaFestival, Ravello Festival; Conservatorio "Cajkovskij" di Mosca (Sala Rachmaninov), Tonhalle e ZKO-Haus di Zurigo, Konzerthaus di Berna, Istituto Chopin di Varsavia, Orchestre National du Capitole di Tolosa, Concerts de Midi di Bruxelles, Festival van Vlaanderen in Belgio. Altri concerti in Giappone, Emirati Arabi, Germania, Messico. Come solista ha suonato sotto la guida di importanti direttori d'orchestra quali Romano Gandolfi (Orchestra Sinfonica "Verdi" di Milano), Howard Griffiths (Orchestra da Camera di Zurigo), Richard Hickox, Claudio Scimone (I Solisti Veneti), Lior Shambadal (Berliner Symphoniker). Dal 1993 suona in duo pianistico con Sebastiano Brusco. Collabora con noti artisti quali Vadim Brodski, Max René Cosotti, Roberto Fabbriani, Daniela Mazzucato, e da alcuni anni stabilmente con Raina Kabaivanska e Elio Pandolfi.

Sue esecuzioni e registrazioni sono state trasmesse da emittenti nazionali (Rai 2, Rai Radio 3, Filodiffusione Canale 5) e estere (Radio Klara, Belgio). Ha registrato per Phoenix Classics e per Rai International.

Parliamone..... da Pag. 1 Una ambientazione priva di mobilia o solo con qualche pezzo Ikea (l'idea non è mia, ma mi è piaciuta è l'ho copiata!) non riesce assolutamente a dare al pubblico alcuna emozione e così avviene lo stravolgimento di tutto quell'atmosfera che la musica, invece, via via creando, così si vanifica il genio dell'Autore, così si distrugge l'opera che dovremmo far amare dai giovani che non sono così insensibili come qualcuno crede. I giovani vanno aiutati piuttosto nella comprensione del testo (libretto), non allontanati da un falso e ingannevole pedagogismo che scontenta tutti e allontana dalla spontaneità delle emozioni che non possono e non devono essere guidate da chicchessia.

**Usare le parole giuste per un descrivere un fatto noto
"La stecca"**

Molto spesso mi capita di udire i commenti che seguono una esibizione canora e l'uso dell'espressione *stecca* in modo, a mio giudizio, improprio. Sono andato perciò a leggere la definizione ufficiale nel Dizionario della Labor: *Improvvisa e sgradevole alterazione della nota nel canto e nel suono*. Ma vediamo di approfondire il concetto, almeno per quanto i cantanti intendono con tale espressione. La stecca è l'improvvisa interruzione del suono dovuta alla chiusura totale e del tutto accidentale delle corde vocali, preceduta da un suono distorto difficilmente descrivibile. Il produrre allora una nota diversa da quella scritta dall'autore o emettere una nota leggermente inferiore (calare) o superiore (crescere), iniziare un suono con una nota sbagliata per aggiustarla una frazione i secondo dopo, concludere un suono chiudendo le corde vocali anziché interrompere il flusso del fiato che lo genera producendo quasi un colpo di tosse o, infine, far mancare il sostegno generando una nota instabile, non possono essere chiamate *stecche*, semmai difetti esecutivi o di impostazione.

La Segreteria .. da Pag.1 due Artisti.

Pensando di fare cosa gradita ai soci abbiamo concordato con il Circolo Unificato una cena con gli Artisti, alla fine del concerto, nei locali del Circolo stesso. La cena, se avremo un numero adeguato di adesioni, si svolgerà alle ore 19,30 e avrà un costo approssimativo di 25 Euro (la cifra sarà precisata nei prossimi giorni a causa del cambio di gestione del servizio di ristorazione). Le prenotazioni dovranno avvenire improrogabilmente entro il 15 maggio presso la nostra segreteria (049 605117 ore ufficio, 049 8645988 Wilma Nalon). La cena è aperta a tutti, soci e non soci, allo stesso prezzo trattandosi del prezzo imposto dal gestore.

- **06.06 Sabato** - Garden Party al Circolo unificato dell'Esercito in Prato della Valle

SEGNALIAMO

Incontri con l'opera al Cinema Rex

Segnaliamo le prossime date:

martedì 21 aprile, ore 21,15 **"The legend of the invisible City of Kitez"** in prima cinematografica europea, differita in contemporanea in tutte le sale del circuito nell'allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con il Teatro Bolshoi di Mosca;

martedì 5 maggio ore 20 in differita da Torre del Lago 2007, **"La Boheme"**

martedì 19 maggio "Il trittico" di Puccini dal Teatro Comunale di Modena



www.facebook.com

Continua il nostro successo su Facebook!

Numerosi artisti italiani e stranieri chiedono di entrare a far parte della cerchia dei nostri amici: siamo già oltre 150 e quotidianamente registriamo nuove iscrizioni.

Sono molti anche i giovani che hanno scoperto l'affascinante mondo del melodramma e desiderano scambiare opinioni, ricevere informazioni, conoscere da vicino i principali protagonisti di questo universo carico di magia, sogno ed emozione! E noi siamo felici di affiancarli in questo percorso.

Vi ricordiamo che anche nel nostro sito www.circolodellalirica.it è possibile trovare informazioni, notizie, recensioni su eventi e interpreti di ieri, giovani promesse o artisti in carriera, nonché l'archivio completo del nostro notiziario.

Presidente Mariangela Giulini

Direttore Artistico: Gianfranco Danieletto

Vicepresidente: Nicoletta Scalzotto

Composizione del Consiglio Direttivo:

Luciano Anselmi, Donatella Foddai, Carlo Lazzarin, Paolo Lerro, Natale Nalon, Wilma Nalon, Mariangela Molinari, Nicoletta Scalzotto

Informazioni e iscrizioni:

* Agenzia APA - Riviera Tito Livio 12 (Centro)

* Negozio decorazioni: Via dei Soncin, 12 (Centro)

* Sede operativa - Via Vecellio 75 (Arcella) dalle ore 9 alle 12 / 16 alle 18

Contatti telefonici e prenotazioni:

☎ 049.658 308 Presidente Mariangela Giulini

☎ 346 8856322 Gianfranco Danieletto

☎ 049.605 117: Sede operativa telefono e (fax continuativo)

☎ 049.864.59.88 : Segretaria Wilma Nalon

Internet <http://www.circolodellalirica.it>